



OBIETTIVO

Scoprire che Gesù è un amico profondo, che abbiamo bisogno di amici profondi e che anche noi possiamo essere profondi.



ESPERIENZA

Diamo a ciascuno cinque carte con diverse caratteristiche (possiamo tranquillamente produrle secondo la nostra creatività): 1) **potenza**: pugno di ferro, spada, lancia, bomba, fucile. 2) **difesa**: scudo, elmo, pettorale, spalle, mantello. 3) **abilità**: corsa, arrampicata, tuffo, flessibilità, salto. 4) **virtù**: generosità, affidabilità, prudenza, amore, coraggio. 5) **profondità**: riflessione, preghiera, ascolto, sensibilità, attenzione.

Lasciandosi ispirare dalle carte che hanno in mano, dovranno inventare una storia. Inizia un ragazzo con "c'era una volta" e poi a turno dovranno parlare e dire una frase, in modo da proseguire la storia iniziata. Ciascuno, al suo turno, dovrà scartare una delle carte che ha in mano. La storia finisce quando tutti avranno scartato tutte le carte (se i ragazzi del gruppo sono tanti e ci rendiamo così conto che la storia sarebbe troppo lunga, potremmo decidere di interromperla anche se non tutti hanno scartato tutte le carte a disposizione).

Per esempio: C'era una volta un uomo con una spada molto affilata che girava per le campagne di Ridler, si chiamava Jimmy (scarta la carta spada) – Jimmy attaccò la moglie di Sam che lavorava nei campi, ma lui sentendo le urla della moglie con un salto la raggiunse e la difese (scarta la carta salto) – Jimmy fuggì e si nascose in una grotta dove incontrò Mark. Jimmy era molto preoccupato perché quel giorno non aveva mangiato. Così Mark ascoltò Jimmy e gli diede un pezzo di pane che aveva con lui (scarta la carta ascolto)... ecc.

RILETTURA DELL'ESPERIENZA

Al termine del gioco si fa notare ai ragazzi la complessità della storia e gli elementi che sono entrati in gioco.... da quelli più superficiali a quelli più profondi. E che senza di quelli più profondi la storia non sarebbe stata la stessa. In che modo hanno influito sulla storia? Nella vita di ciascun ragazzo come si vive questa profondità? Chi tra i tuoi amici è quello più profondo? Cosa significa essere profondi? È una cosa bella?



PAROLA DI DIO

Leggiamo insieme il brano in cui Gesù parla a Nicodemo (Gv 3,14-21) o lo si racconta in modo animato. Senza spiegare direttamente il brano, chiediamo ai ragazzi: in che modo Gesù è un amico profondo? In quali situazioni si fa vicino a te? Come si mettono insieme rinascere dall'alto e profondità?

Nel brano Gesù paragona se stesso al serpente nel deserto esposto da Mosè per ordine di Dio in modo che il popolo venisse salvato. L'amore di Gesù crocifisso, ci libera. Gesù si fa vicino a noi, con il suo amore immenso che si spinge fino alla croce. Gesù ci raggiunge nel deserto, in quel luogo dove siamo persi, in difficoltà, impauriti. Ma anche nei momenti di Gioia, di serenità. È un amico profondo perché non si limita a rimanere in superficie, ma conosce la nostra parte nascosta, quella più bella e agitata. Ci raggiunge in profondità. Lui, l'amico profondo sa stare con la nostra profondità. Tante cose si giocano nel nostro profondo ed è fondamentale trovare amici profondi ed essere profondi con i nostri amici.



ATTIVITÀ

Diamo loro dei post-it colorati. In essi scriveranno delle preghiere, affidando al Signore qualcosa che hanno nel profondo del cuore (il bene per un amico, la stima per un insegnante, il desiderio per la guarigione di un parente, il desiderio di voler bene a qualcuno, il dubbio per la scelta della scuola futura, la preoccupazione per un amico, ecc.)



CONDIVISIONE



PREGHIERA

Mettiamo una scala al centro del gruppo (segno della possibilità concreta di raggiungere una profondità) e ciascuno potrà attaccarci sopra i propri post-it. Condividono ciò che hanno scritto nei post-it e li affidano al Signore, leggendo la preghiera.

Concludiamo con la preghiera del Padre nostro.



cateMEG

C R E S I M A